

OSPEDALE PROGETTO CON LA 'BANCA' DI TREVISO

Si può donare la vena safena Primo centro nelle Marche



L'OSPEDALE Murri arricchisce le possibilità di donazione. Si mettono insieme idee e competenze, medici di valore e le possibilità offerte dalla ricerca, per moltiplicare le speranze di chi è in attesa di trapianto di tessuti. Grazie ad un progetto della unità operativa complessa di Anestesia e rianimazione, in partnership con l'unità operativa semplice di Chirurgia vascolare afferente alla Uoc Chirurgia, sarà possibile dare il proprio consenso per la donazione della vena safena. Promotrice del progetto è Luisanna Cola, direttore di Anestesia e rianimazione, responsabili del progetto Daniela Fiore e Alberto Viozzi della Uos Donazione organi e tessuti a scopo di trapianto, e Alessandro Minnucci, sotto l'egida del primario Silvio Guerriero. L'adesione a questo progetto rende il Murri il primo centro delle Marche a fare donazioni di questo tipo di tessuto. Il centro di riferimento sarà la banca dei tessuti di Treviso, è stato siglato nei giorni scorsi il progetto insieme ai responsabili della banca, in presenza della dottoressa De Pace del Coordinamento regionale trapianti. Possono donare i pazienti sottoposti a safenectomia che hanno meno di 70 anni e rispondono a specifici criteri, verrà richiesto il loro consenso e dopo l'intervento la vena safena asportata, invece di essere smaltita, sarà processata in sala operatoria da Minnucci e quindi inviata a Treviso.